

Le Categorie della Centrale Rischi banca di Italia: Le Categorie -Rischi a Revoca e i Rischi a Scadenza

La lettura della Centrale Rischi richiede la conoscenza di nozioni tecnico giuridiche relative ad un numero notevole di strumenti finanziari e la loro relativa funzionalità.

Elemento importante è l'impostazione estremamente funzionale e sintetica della CR che permette di acquisire numerose e complesse informazioni in maniera rapida e seguendo lo schema di lettura presentato dalle istruzioni di Banca di Italia si cerca di fornire ulteriori dettagli per la comprensione della Centrale Rischi.

La sezione "Categorie" individua varie tipologie di operazioni in essere od il loro "status giuridico" che il soggetto rilevato ha in essere con uno o più istituti di credito e per dare un'impostazione lineare nella spiegazione di così tante informazioni si ritiene il caso di partire dallo studio delle due macro categorie definite a monte "CREDITI per CASSA", ovvero i "Rischi a REVOCA" ed i "Rischi a SCADENZA".

Come possiamo vedere le spiegazioni della Bdl partono in maniera molto chiara e semplice e nel tentativo di far comprendere la macro differenza tra le due categorie seguiremo tale l'impostazione, ma approfondendo la natura dei singoli finanziamenti.

Il prospetto della RILEVAZIONE MENSILE rappresenta così le informazioni appena descritte:

DATA DI RIFERIMENTO: maggio 2021
Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 02/07/2021

Intermediario: BANCA UNO														
Crediti per cassa														
Situazione corrente														
Categoria	Localizzazione	Durata Originaria	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	Milano	Oltre cinque anni	Oltre 1 anno	Euro	Operazioni diverse da import e export	Rischi a scad. diversi dai codici (22,23,24,25,26,28)	Rapp non contestati crediti diversi da scaduti e sconfinanti	Ipoteca esterna	0	150.000	150.000	150.000	0	150.000

Pagamenti regolari. L'ammontare concesso dalla banca è uguale dell'importo da rimborsare (ovvero: Accordato=Accordato Operativo=Utilizzato)

Apertura di credito in c/c.

Categoria	Localizzazione	Divisa	Import Export	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A REVOCA	Milano	Euro	Operazioni diverse da import e export	Rapp non contestati- crediti diversi da scaduti e sconfinanti	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	0	12.000	12.000	0	0	0

Crediti per cassa

Finanziamenti erogati e/o concessi al cliente

CATEGORIE (tipologia di operazione)	VARIABILI DI CLASSIFICAZIONE (caratteristiche dell'operazione)	CLASSI DI DATO (importi)
RISCHI AUTOLIQUIDANTI Finanziamenti consistenti in anticipi su crediti che il cliente - soggetto finanziato - vanta verso terzi. I finanziamenti sono rimborsati attraverso la riscossione da parte dell'intermediario di tali crediti (ad es. operazioni di anticipo su fatture, operazioni di factoring, cessione del quinto dello stipendio).	Localizzazione Comune italiano o Stato estero in cui è ubicato lo sportello che l'intermediario ha indicato come di riferimento per il cliente.	Accordato Ammontare del finanziamento che l'intermediario ha deciso di concedere al cliente.
RISCHI A SCADENZA Operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente (ad es. mutuo, leasing).	Durata originaria Durata del finanziamento fissata dal contratto o rideterminata per effetto di accordi successivi.	Accordato operativo Ammontare del finanziamento effettivamente utilizzabile dal cliente in base ai termini del contratto. Nella maggior parte dei casi accordato e accordato operativo coincidono. In alcuni casi possono divergere: ad esempio, nelle operazioni di finanziamento per stato di avanzamento dei lavori l'accordato operativo indica la quota di finanziamento effettivamente utilizzabile dal cliente in relazione, appunto, allo stato di avanzamento dei lavori.
RISCHI A REVOCA Finanziamenti utilizzabili dal cliente nei limiti fissati contrattualmente per i quali l'intermediario si riserva la facoltà di recedere anche se non esiste una giusta causa (ad es. apertura di credito in conto corrente a tempo indeterminato).	Durata residua Tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza dell'operazione.	Utilizzato Ammontare del finanziamento erogato al cliente o più precisamente, ammontare del debito del cliente alla data della segnalazione.
SOFFERENZE Finanziamenti in essere nei confronti di soggetti che versano in una situazione di grave e non transitoria difficoltà economica che rende gli stessi incapaci di adempiere alle proprie obbligazioni. La classificazione presuppone che l'intermediario abbia condotto una valutazione della situazione finanziaria complessiva del cliente e non si sia basato solo su singoli eventi, quali ad esempio uno o più ritardi nel pagamento del debito.	Divisa Moneta di riferimento (Euro o altre valute).	Saldo medio Media dei saldi contabili giornalieri rilevati nel mese e relativi alle aperture di credito in conto corrente.
FINANZIAMENTI A (o, meglio, concessi ad imprese in) PROCEDURA CONCORSALE E ALTRI FINANZIAMENTI PARTICOLARI Finanziamenti concessi a organi di una procedura concorsuale a cui è sottoposto un soggetto segnalato a sofferenza e altri finanziamenti (es. crediti concessi a enti pubblici locali in stato di dissesto finanziario relativi ad una gestione distinta da quella soggetta a commissariamento).	Import/ export Operazione finalizzata all'esportazione o all'importazione di beni e servizi.	Importo garantito Quota del credito assistito da garanzia reale (pegno, ipoteca e/o privilegio).
	Tipo attività Evidenzia la tipologia di operazione. Ad esempio cessione del quinto, leasing, factoring.	
	Stato del rapporto Situazione del rapporto di credito (ad es., presenza di rate di mutuo scadute da più di 90 giorni, il rapporto è contestato o meno ecc.).	
	Tipo garanzia Tipologia della garanzia (ad es., una ipoteca interna, cioè sui beni dell'affidato, che assiste un mutuo).	

17

I RISCHI A REVOCA

Lo studio della materia bancaria richiede la padronanza di numerose materie in quanto essa è la loro fusione e la Centrale Rischi Banca di Italia ne rappresenta una superba sintesi.

Nel percorso formativo ci troveremo di fronte a numerosi e continui richiami e riferimenti alle varie materie per ogni singolo argomento, cercando di far comprendere quanto la materia bancaria sia interdisciplinare.

Esempio perfetto di tale fusione interdisciplinare parte proprio dalla spiegazione dei Rischi a Revoca, in quanto essi sono dei finanziamenti dai quali l'intermediario può recedere anche senza giusta causa, ma precisamente quali sono?

In via generale essi sono rappresentati da tutti quei affidamenti la cui funzionalità opera sul conto corrente mediante uno "scoperto" di conto, ovvero il raggiungimento di un segno meno di importi più o meno prefissati contrattualmente, ma prima di passare allo studio di tali rapporti si deve inquadrare in maniera corretta quello che è la colonna vertebrale del sistema finanziario di ogni figura giuridica, ovvero il conto corrente bancario.

Argomento già affrontato sul versante matematico finanziario esso è il primo esempio di come più materie si fondono in un unico punto, e la sua corretta comprensione passa dallo studio di più materie.

Il Conto Corrente Bancario è il contratto con cui la banca assume il mandato di compiere per conto del cliente e dietro suo ordine pagamenti e riscossioni, fornendo al cliente il servizio "di cassa" (<https://www.brocardi.it/dizionario/2201.html>) ed è disciplinato dagli artt. 1855 cc e succ. e al TESTO UNICO BANCARIO (<https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/Testo-Unico-Bancario.pdf>)-(Sempre Banca di Italia propone una guida scaricabile all'indirizzo -

https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/guide-bi/guida-conto-corrente/Le_guide_della_Banca_d'Italia_Il_conto_corrente_in_parole_semplici.pdf).

In aggiunta si suggerisce la lettura del seguente ottimo articolo pubblicato su ALTALEX (<https://www.altalex.com/documents/altalexpedia/2017/11/08/conto-corrente>)

Sul punto di vista giuridico il conto corrente bancario è quindi un contratto mediante il quale vengono riportate tutti gli addebiti e tutti gli accrediti intestati al cliente generando la cosiddetta movimentazione bancaria, caratterizzata appunto da entrate ed uscite, che giornalmente e progressivamente generano un saldo, che può essere positivo o negativo.

Peculiarità del Conto corrente bancario è la presenza di un rapporto di MANDATO mediante il quale la banca effettua incassi e pagamenti per conto del cliente, in quanto le operazioni che si svolgono NON avvengono tra la banca e il cliente, ma tra il cliente e terzi, e la banca svolge l'attività di incassi e pagamenti per conto del cliente.

Quindi il conto corrente bancario è una forma di conto corrente (esiste anche tra due soggetti) ma la cui enorme differenza è che il conto corrente "normale" registra le entrate ed uscite, crediti e debiti, che avvengono tra due soggetti (ad esempio tra cliente e fornitore può esistere un vero e proprio conto corrente delle operazioni in essere) mentre quello bancario vi è il rapporto di MANDATO che delega un terzo soggetto (la Banca) ad incassare e pagare per conto del cliente.

Nel momento in cui il saldo progressivo del conto corrente bancario raggiunge un segno negativo, nasce di fatto un "finanziamento" da parte dell'istituto di credito, in quanto la banca ha effettuato un pagamento a favore del cliente senza che egli abbia la disponibilità di cassa sul conto.

Ora tale tipologia di "finanziamento" può avvenire mediante una tipologia di contratto che per semplicità riportiamo nella tabella seguente, estratta dal DECRETO MINISTERIALE per la rilevazione dei tassi usurari trimestre gennaio-marzo 2024, che sintetizza i principali finanziamenti in conto corrente operanti nel nostro sistema :

(https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/prevenzione_reati_finanziari/antiusura/Decreto-Tassi-Usura-gennaio-marzo-2024.pdf)

<i>CATEGORIE DI OPERAZIONI</i>	<i>CLASSI DI IMPORTO in unità di euro</i>
APERTURE DI CREDITO IN CONTO CORRENTE	fino a 5.000 oltre 5.000
SCOPERTI SENZA AFFIDAMENTO	fino a 1.500 oltre 1.500
FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU CREDITI E DOCUMENTI E SCONTO DI PORTAFOGLIO COMMERCIALE, FINANZIAMENTI ALL'IMPORTAZIONE E ANTICIPO FORNITORI	fino a 50.000 da 50.000 a 200.000 oltre 200.000

APERTURA di CREDITO IN CONTO CORRENTE

L'apertura di credito consente al soggetto finanziato di raggiungere un determinato saldo negativo e ad un costo determinato (tasso di interesse passivo ed oneri e spese) previsto da contratto.

Generalmente per tale contratto la banca richiede delle garanzie, che possono essere fidejussorie e/o ipotecarie.

Andando nello specifico possiamo richiamare l'esempio di contratto di apertura di credito visionabile sul sito di Unicredit spa : https://trasparenza.unicredit.it/pdfprod/AC07-APERTURA-DI-CREDITO-IN-CONTO-CORRENTE-PER-CONSUMATORE-DI-IMPORTO-SUPER_IT.pdf, che permette di raffrontare quanto viene riportato in CR con quello che viene stipulato da un cliente con la banca:



Foglio Informativo n. AC07

Aggiornamento n. 055

Data ultimo aggiornamento 01.02.2024

Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari ai sensi degli artt. 115 e segg. T.U.B.

FOGLIO INFORMATIVO

APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE PER CONSUMATORE DI IMPORTO SUPERIORE A 75.000 EURO

INFORMAZIONI SULLA BANCA

UniCredit S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A - 20154 Milano

Tel.: 800.323285 (dall'estero 02.3340.8965)

Fax: 02.3348.6999

Sito Internet: www.unicredit.it

Contatti: <http://www.unicredit.it/contatti>

Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari: cod. 2008.1 - Cod. ABI 02008.1 - Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e P. IVA n° 00348170101 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia.

DATI E QUALIFICA SOGGETTO INCARICATO DELL'OFFERTA FUORI SEDE:

Nome /Ragione Sociale	Sede	Telefono
Cognome		E-mail
Iscrizione ad Albi o elenchi	Numero Delibera Iscrizione all'albo/elenco	Qualifica

CHE COS'È L'APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

È il contratto con il quale la Banca mette a disposizione del cliente, a tempo determinato o indeterminato, una somma di denaro, concedendogli la facoltà di addebitare il conto corrente fino ad una cifra concordata, oltre la disponibilità. Salvo diverso accordo, il cliente può utilizzare (anche mediante l'emissione di assegni bancari), in una o più volte, questa somma e può con successivi versamenti, nonché bonifici o altri accrediti, ripristinare la disponibilità di credito. In caso di cointestazione l'obbligazione è assunta in via solidale ed indivisibile.

Tra i principali rischi, va tenuto presente la variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tassi di interesse ed altre commissioni e spese del servizio).

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Quanto può costare il fido	
Ipotesi Apertura di credito di 75.001 euro con contratto a tempo indeterminato. Si assume che esso abbia una durata pari a tre mesi e che il fido sia utilizzato per intero dal momento della conclusione del contratto.	
Accordato	euro 75.001
Tasso debitore nominale annuo (massimo applicabile in presenza di Commissione per la messa a disposizione di fondi pari allo 0,50%)	13,50%
Interessi	euro 2.531,28
Oneri trimestrali per la messa a disposizione di fondi	euro 375,00
TAEG	16,47%

Tralasciando gli aspetti economici che sono già stati affrontati negli articoli precedenti, quello su cui si deve focalizzare l'attenzione è che dal momento della stipula avremo l'apertura in CR della posizione nella categoria "RISCHI a REVOCA" e come accordato e accorato operativo, a differenza dell'esempio riportato nelle istruzioni, avremo un importo di euro 75.001,00.

Apertura di credito in c/c.											
Categoria	Localizzazione	Divisa	Import Export	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A REVOCA	Milano	Euro	Operazioni diverse da import e export	Rapp non contestati- crediti diversi da scaduti e sconfinanti	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	0	12.000	12.000	0	0	0

Nell'esempio sopra richiamato notiamo la casella "Utilizzato" la quale va ad indicare di quanto il fido è stato di fatto utilizzato.

Infatti esso può essere utilizzato per intero o per quota parte, e può essere continuamente ripristinato.

Se viene usato un importo medio di euro 40.000,00 verrà indicato tale importo nella casella "Utilizzato" lasciando la possibilità di attingere ad altri euro 35.000,00 fino alla concorrenza del fido stesso.

In caso di ripristino del fido, ovvero di versamenti tesi a ripianare l'esposizione, esso verrà riportato in CR come un "Accordato Operativo" di euro 75.000,00 ma un "Utilizzato" pari a zero.

Può capitare che si possa "sconfinare" l'importo stabilito e tale sconfino, in base alla sua durata, verrà segnalato nel report in CR.

Nel prospetto della CR richiamato vi sono le caselle relative alle garanzie, ovvero quella relativa all'"Importo Garantito" che fornisce l'indicazione se l'affidamento è garantito per pari importo o superiori, mentre in quella denominata "Tipologia di Garanzie" ne qualifica la natura giuridica di tale garanzia (Fidejussione, ipotecaria, ecc.ecc.)

DATA DI RIFERIMENTO: maggio 2021

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 02/07/2021

Intermediario: BANCA UNO

Crediti per cassa

Situazione corrente

Mutuo

Debito a scadere in linea capitale.

Debito residuo.

Quota garantita.

Categoria	Localizzazione	Durata Originaria	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	Milano	Oltre cinque anni	Oltre 1 anno	Euro	Operazioni diverse da import e export	Rischi a scad. diversi dai codici (22,23,24,25,26,28)	Rapp non contestati - cred scad o sconf da più di 90gg e non oltre 180	Ipoteca interna	0	150.000	150.000	170.000	0	170.000

Ritardo nel pagamento. L'ammontare concesso dalla banca è minore dell'importo da rimborsare (ovvero: Accordato = Accordato Operativo < Utilizzato)

Debito residuo.

Intermediario: BANCA DUE

Sofferenze

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Utilizzato	Importo Garantito
SOFFERENZE	Roma	Rapporti non contestati	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	80.000	0

Proseguendo l'analisi della CR nella casella "Tipo Attività" troveremo ulteriori specifiche generalmente presenti per altre tipologie di rischi, che nel caso dell'apertura di credito non viene apportato.

Voce fondamentale è lo “Stato del Rapporto” la quale riporta se il credito in essere presenta problemi, tipo contestazioni, oppure scaduto o sconfinato oltre i 90 giorni.

Questa sezione è di vitale importanza, in quanto può rappresentare l’anticamera della sofferenza, passaggio successivo riportato nelle istruzioni stesse della CR banca di Italia.

A questo punto si vuole mettere in evidenza l’importanza di tale sistema informativo, in quanto nel caso di rischi a revoca, dove di fatto il rientro del debito è subordinato alla decisione unilaterale della banca, l’eventuale stato di tensione finanziaria su una posizione (mancato pagamento dello scaduto oltre i 90 giorni) può portare ad un effetto a cascata per tutti gli altri rapporti bancari.

Infatti la funzione informativa della CR è di permettere la conoscenza delle singole posizioni da parte di tutto il sistema bancario, motivo per il quale una posizione di sofferenza su una banca si può riverberare su tutti gli altri rapporti bancari.

Infatti il credito scaduto e non pagato o la sofferenza su una posizione ovviamente è un campanello di allarme per tutte le banche che con il singolo soggetto ha in essere un finanziamento.

Di seguito riportiamo le istruzioni dove riportano congiuntamente il passaggio della posizione dallo stato “sano” allo stato di sofferenza da cui deriva lo schema sopra riportato.

Altro elemento a tenere in debita considerazione è appunto la movimentazione delle voci “Accordato Operativo” ed “Utilizzato” in quanto in caso di revoca del fido e l’assenza del rientro del cliente si avrà, oltre al passaggio a sofferenza, anche una modifica dell’ “Accordato Operativo” che diverrà valore ZERO, mentre l’ “Utilizzato” avrà un valore superiore che corrisponderà all’importo in sofferenza.

Mutuo con pagamenti regolari delle rate e apertura di credito in conto corrente

Il sig. Rossi ha contratto con l'intermediario "BANCA UNO" un mutuo (**Categoria** = rischi a scadenza), in euro (**Divisa** = Euro) di durata superiore a 5 anni (**Durata Originaria** = Oltre cinque anni) la cui scadenza, al momento dell'elaborazione del prospetto, è superiore a un anno (**Durata Residua** = Oltre 1 anno).

Il sig. Rossi alla data di riferimento (maggio 2021) è in regola con i pagamenti delle rate; infatti il debito che il sig. Rossi ha verso la banca è uguale alla quota dell'importo finanziato ancora da rimborsare, corrispondente alla quota capitale delle rate ancora non scadute (cioè alle rate a scadere al netto degli interessi futuri) (**Utilizzato** = **Accordato** = **Accordato Operativo**).

Il mutuo è garantito da ipoteca su beni di proprietà di un soggetto diverso dal mutuatario (**Tipo Garanzia** = Ipoteca esterna) che copre l'intero ammontare del finanziamento (**Importo Garantito** = **Utilizzato**).

Presso lo stesso intermediario, il sig. Rossi ha un c/c (**Categoria** = rischi a revoca) sul quale può fruire di un'apertura di credito, al momento non utilizzata.

23

Mutuo con rate scadute e crediti a sofferenza

Il sig. Rossi ha contratto con l'intermediario "BANCA UNO" un mutuo (**Categoria** = rischi a scadenza), in euro (**Divisa** = Euro) di durata superiore a 5 anni (**Durata Originaria** = Oltre cinque anni) la cui scadenza, al momento dell'elaborazione del prospetto, è superiore a un anno (**Durata Residua** = Oltre 1 anno).

Il mutuo è garantito da ipoteca su beni di proprietà del sig. Rossi (**Tipo Garanzia** = Ipoteca interna).

Alla data di riferimento (maggio 2021), il sig. Rossi è in ritardo con il pagamento delle rate; infatti la quota dell'importo finanziato ancora da rimborsare, corrispondente alla quota capitale delle rate ancora non scadute (cioè alle rate a scadere al netto degli interessi futuri) è inferiore al debito che il sig. Rossi ha verso la banca alla data di riferimento (**Utilizzato**) che comprende anche le rate scadute e non ancora pagate comprensive della quota interessi (**Accordato** = **Accordato Operativo** < **Utilizzato**).

Tale ritardo è superiore a 90 giorni (**Stato Rapporto** = crediti scaduti o sconfinanti da più di 90 giorni e non oltre 180).

Il sig. Rossi ha ricevuto un prestito anche dall'intermediario BANCA DUE che non è stato in grado di restituire. L'intermediario ha valutato che il sig. Rossi abbia gravi difficoltà, non temporanee, a restituire il suo debito e lo ha pertanto segnalato a sofferenza.

25